

CIRCOLARE 14/2020 – CONTABILITA'

DECRETO RILANCIO

<b>Versamento IRAP</b>	Il versamento del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto Irap non è dovuta per tutti i contribuenti con ricavi, nel periodo d'imposta precedente, non superiori a 250 milioni di euro
<b>Imposta sugli immobili IMU</b>	Per i settori collegati al turismo è stata prevista la cancellazione del versamento della prima rata IMU del 16 giugno, a condizione che i possessori degli immobili in oggetto siano anche i gestori. In Alto Adige una eventuale cancellazione della tassa sugli immobili (IMI) dovrà essere decisa dalla Provincia.
<b>Contributo a fondo perduto</b>	Ai titolari di partita Iva con ricavi, nel periodo d'imposta precedente, non superiore a 5 milioni di euro, è riconosciuto un contributo a fondo perduto, se l'ammontare nel fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. L'importo del contributo è compreso tra il 20 e il 10 % della riduzione di fatturato e viene determinato nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"><li>• 20 % per i soggetti con ricavi o compensi non superiori a Euro 400.000 nell'ultimo periodo d'imposta,</li><li>• 15 % per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 400.000 e fino a 1 Mio. Euro nell'ultimo periodo d'imposta,</li><li>• 10 % per i soggetti con ricavi o compensi superiori a Euro 1 Mio. e fino a 5 Mio. nell'ultimo periodo d'imposta.</li></ul> Il contributo non concorrerà alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi e sarà erogato nella seconda metà di giugno dall'Agenzia delle Entrate, mediante accredito diretto in conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario.
<b>Indennità di 600 euro</b>	Viene concesso ai soggetti già beneficiari nel mese di marzo, la medesima indennità pari a 600 Euro per il mese di aprile. Per il mese di maggio l'indennità è individuata in misura pari a 1.000 Euro, a condizione che ci sia una comprovata riduzione di almeno il 33 % del reddito del secondo bimestre 2020 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2019

<b>Attività &amp; locazioni</b>	<p>Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 mio. di euro nel periodo d'imposta precedente, è previsto un credito d'imposta del 60 % del canone di locazione di immobili a uso non abitativo, destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.</p> <p>Il credito d'imposta spetta anche in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile ad uso non abitativo, ma solo nella misura minore del 30 %.</p>
<b>Reddito di emergenza</b>	<p>Ai nuclei familiari in condizioni di necessità economica, che presentano un valore Isee inferiore a 15.000 euro, è riconosciuto un reddito straordinario nell'ammontare di due quote ciascuna pari a 400 euro (da moltiplicarsi per il corrispondente parametro della scala di equivalenza).</p>
<b>Lavoratori domestici</b>	<p>Ai lavoratori domestici non conviventi con il datore di lavoro, che abbiano in essere, alla data del 23.02.2020, uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali, è riconosciuta, per i mesi di aprile e maggio 2020, un'indennità mensile pari a 500 euro per ciascun mese.</p>
<b>Detrazioni d'imposta del 110 % per efficientamento energetico</b>	<p>Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2021 la detrazione si applica nella misura del 110 % per le spese di isolamento termico e per le spese di sostituzione degli impianti di climatizzazione con caldaie a pompa di calore o a condensazione. Gli interventi devono assicurare il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio. E' riconosciuta la detrazione del 110 % anche per gli interventi sismici sugli edifici nonché per gli interventi di installazione di specifici impianti fotovoltaici.</p>
<b>Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro</b>	<p>Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico è riconosciuto un credito d'imposta pari al 60 % delle spese sostenute nel 2020, per un massimo di 80.000 euro, in relazione agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del virus Covid-19.</p>
<b>Proroga dei termini di versamento</b>	<p>I versamenti già sospesi dalle specifiche disposizioni del Decreto Liquidità e dal Decreto Cura Italia devono essere effettuati entro il 16 settembre 2020</p>

**Trasmissione telematica dei corrispettivi**

Viene prorogato fino al 1° gennaio 2021 il periodo di non applicazione delle sanzioni riguardante la trasmissione telematica dei corrispettivi mediante registratore di cassa, se la trasmissione telematica dei corrispettivi viene effettuata entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione mediante il portale dell'Agenzia delle Entrate.

**Pagamento degli avvisi bonari**

E' prevista una rimessione nei termini per i pagamenti in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il giorno antecedente l'entrata in vigore del decreto, anche per le rateazioni in corso, delle somme chieste mediante comunicazione degli avvisi bonari. La norma prevede altresì la sospensione dei medesimi pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'entrata in vigore del decreto e il 31 maggio 2020. I versamenti possono essere effettuati entro il 16 settembre 2020.

Restiamo a Sua disposizione per eventuali domande e/o ulteriori informazioni.

Distinti saluti  
- Dr. Corrado Picchetti -

